



**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Odontoiatria e protesi dentaria
*Anno di coorte 2026-2027***

Sommario

Art. 1 Premesse.....	2
Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali	2
Art. 3 Obiettivi formativi	3
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi.....	7
Art. 5 Piano degli Studi	9
Art. 6 Crediti Formativi Universitari	10
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche.....	10
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento	15
Art. 9 Attività di Tutorato.....	15
Art. 10 Procedure di ammissione.....	17
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale	17
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei	19
Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi degli insegnamenti.....	19
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto	21
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti.....	23
Art. 16 Prova finale	23
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria	25
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	25
Art. 19 Disposizioni finali.....	25



Si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, (di seguito denominato CLMOPD) Classe delle lauree magistrali LM-46R è erogato in modalità convenzionale ed è abilitante all'esercizio della professione di Dentista e Odontostomatologo.

La denominazione in inglese del corso è *Dentistry and Dental Prosthodontics*

Il Corso di Laurea è erogato integralmente in lingua italiana.

La durata normale del corso è di 6 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 360 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Classe delle lauree magistrali LM-46R. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prepara alla professione di Odontoiatra

- Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i farmaci ed i presidi necessari all'attività clinica.

-

- Competenze associate alla funzione:

- Il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve essere in grado di:
- applicare le conoscenze e le abilità cliniche coniugate con i valori professionali, fornendo un'assistenza sicura, di elevata qualità, incentrata e personalizzata sul paziente più che sulla sua patologia.
- Raccogliere interpretare e valutare criticamente lo stato di salute del singolo individuo ed assumere le necessarie decisioni cliniche, eseguendo interventi diagnostici e terapeutici di competenza senza travalicare da essa;
- coniugare le migliori evidenze cliniche (EBM) con le preferenze del paziente nei limiti delle risorse disponibili per elaborare il processo decisionale;



- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura;
- coinvolgere il paziente e la sua famiglia nella pianificazione ed erogazione della attività clinica che sia aggiornata, etica ed efficiente e condotta in collaborazione, ove necessario, con gli altri professionisti della salute;
- conoscere ed applicare i principi etici della professione, declinati nel codice deontologico;
- conoscere i bisogni della comunità in tema di salute orale, integrandoli con i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti
- **Sbocchi occupazionali:**
- Gli sbocchi occupazionali, regolati in base alle prescrizioni di legge, prevedono: a) attività presso strutture del servizio sanitario nazionale, in Enti pubblici e aziende statali/pubbliche o private; b) attività di ricerca nei settori della odontoiatria clinici o preclinici; c) attività come libero professionista

Art. 3 Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, e consiste in almeno 5000 ore di insegnamento teorico e pratico. La distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto della normativa vigente.

Il corso di studio si pone l'obiettivo di formare la figura professionale dell'Odontoiatra, professionista abilitato a trattare le malattie, congenite o acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, onde ripristinare e mantenere le funzioni fisiologiche del distretto odontostomatologico.

Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche e le attività pratiche di tipo clinico acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea

I laureati magistrali in Odontoiatria dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Specifiche competenze relative a discipline delle aree di base e caratterizzanti potranno essere acquisite con la frequenza di attività di laboratorio sperimentale, di esercitazioni al microscopio o con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata; a tale fine verranno inoltre pianificate attività formative professionalizzanti compiute con crescente autonomia tecnico professionale per una durata di 90 CFU; tali attività saranno programmate in armonia con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali.

Specifico rilievo, ai sensi della Legge 8 novembre 2021 n. 163, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio, prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Almeno 30 CFU (dei 90 indicati in precedenza), sono destinati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo (TPV, cfr. Decreto 653 del 5 luglio 2022 del MUR), finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Ogni CFU del citato TPV è organizzato in 25 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e 5 ore di studio individuale.

Potranno inoltre essere previsti tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il TPV prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato, nelle modalità, da apposito protocollo redatto dalla



Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

L'organizzazione del Corso prevede una didattica integrata, atta a promuovere nello studente, considerato perno del processo formativo, la capacità di acquisire conoscenze e di mantenerle vive a lungo termine.

Contenuti disciplinari indispensabili del percorso formativo sono:

- basi culturali di fisica e statistica necessarie per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- principi di analisi del comportamento della persona, finalizzata alla comunicazione professionale e ad indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- rudimenti di medicina di laboratorio necessari per la comprensione dello studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi;
- principi della medicina traslazionale, delle biotecnologie avanzate e della medicina personalizzata, per la diagnosi e la valutazione prognostica delle malattie odontostomatologiche;
- conoscenza dei materiali biologici e biocompatibili innovativi e capacità di utilizzarli nella pratica clinica di base e specialistica
- conoscenza di dettaglio della organizzazione morfo-funzionale fisiologica del corpo umano (in particolare dell'apparato stomatognatico) finalizzata al mantenimento dello stato di salute della persona ed alla comprensione delle modificazioni patologiche, con la necessaria attenzione alle differenze individuali, di popolazione, di genere, di età;
- conoscenza necessaria per l'esecuzione di esami radiografici dentali, nel rispetto dei principi di radioprotezione, con le tecniche di routine e riconoscimento dei segni radiologici di deviazione dalla norma;
- incisione, scollamento e riposizionamento di un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale;
- trattamenti endodontici su mono-radicolati e poli-radicolati;
- interventi di chirurgia peri apicale in patologie dell'apice e del peri-apice;
- exodontia di routine;
- avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie;
- biopsie incisionali ed escissionali;
- riabilitazione funzionale della capacità masticatoria ed estetica con protesi fisse o rimovibili (complete o parziali);
- indicazioni alla terapia implantare, effettuazione o riferimento del paziente ad altra competenza;
- restauro dell'anatomia funzionale dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse;
- conoscenza dei principali farmaci di interesse, con particolare riferimento a impieghi terapeutici, schemi terapeutici, in considerazione degli aspetti di farmacodinamica, farmacocinetica e della variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e delle interazioni farmacologiche;
- principi e metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacosorveglianza e la farmacoepidemiologia, ed effetti collaterali e tossicità di farmaci e di sostanze d'abuso;
- conoscenza e applicazione della gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);
- basi scientifiche e tecnologiche ed opportunità delle moderne tecnologie di drug delivery controllato e delle terapie avanzate in odontoiatria;
- situazioni cliniche di emergenza e urgenza, garantendo gli interventi di primo soccorso;
- capacità di raccogliere e di interpretare i dati epidemiologici ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie di interesse odontoiatrico nelle comunità;
- conoscenze e abilità teorico/pratiche relative alla preparedness, alla medicina dei disastri e al quadro nazionale e internazionale di prevenzione e gestione delle pandemie e delle emergenze di sanità pubblica in ordine alle specificità del contesto specialistico;



- norme deontologiche e responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le scelte professionali;
- principi di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa e conoscenza delle norme e dei conseguenti modelli che regolano l'organizzazione sanitaria;
- odontoiatria di comunità e della popolazione in un contesto nazionale e globale, anche con riferimento all'utilizzo appropriato di moderne metodologie di informazione, istruzione ed educazione sanitaria;
- principi di bioetica nella professione sanitaria;
- storia della medicina e della odontoiatria, con attenzione alla evoluzione storica dei valori epistemologici ed etici;
- la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria e le applicazioni delle tecnologie biomediche alla odontoiatria per sistemi e soluzioni innovative;
- principi di tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione ed elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica e gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti.

Competenze trasversali

Ai fini del raggiungimento delle competenze descritte nel profilo professionale, il corso assicurerà l'acquisizione, da parte dello studente, di:

- capacità di applicare le conoscenze teoriche relative alle scienze di base e comprensione del metodo scientifico (principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, valutazione delle evidenze e analisi dei dati);
 - capacità di rilevare e valutare clinicamente in una visione unitaria (inclusi aspetti socioculturali e di genere) i dati necessari a delineare lo stato di salute orale del singolo individuo;
 - capacità di individuare le corrette priorità per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi odontostomatologici dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
 - conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della odontoiatria;
 - capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
 - capacità di collaborare con figure professionali provenienti anche da settori diversi promuovendo lavori di gruppo;
 - capacità di applicare, nelle decisioni cliniche, anche i principi dell'economia sanitaria;
 - capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente
 - capacità di utilizzare tecniche digitali e innovative nello svolgimento della professione
- capacità di aggiornamento e formazione autonoma continua delle conoscenze, metodologie e tecniche anche attraverso l'analisi critica della letteratura internazionale.

Percorso Formativo

Nei primi due anni lo studente apprende i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano, comprensive delle problematiche legate al rapporto medico-paziente ed i principi che sono alla base della metodologia scientifica. Inizia, inoltre, a recepire i principi della odontoiatria generale e le nozioni di base sulla propedeutica clinica odontoiatrica, sui materiali dentari approcciando anche allo studio di discipline di interesse medico specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche che proseguirà nel successivo triennio. Acquisisce, infine, le basi dell'igiene e della sanità pubblica, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici generali e di specifico interesse odontostomatologico.

Nel successivo triennio, lo studente approccia lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. In questo periodo, inoltre, frequenta tirocini preclinici di discipline odontoiatriche e non solo, che gli consentono di apprendere le modalità per effettuare le principali cure odontoiatriche su simulatore e di realizzare manufatti protesici. A partire dal IV anno, gli studenti integrano l'apprendimento teorico con lo svolgimento dei tirocini clinici professionalizzanti, svolti sotto la supervisione dei tutor e finalizzati alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Nel percorso di questo triennio è anche prevista una specifica formazione nel campo della



Chirurgia Estetica ed Odontoiatrica, che vuole rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro e nel campo delle discipline ingegneristiche, finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze su materiali e tecniche innovative da utilizzare in ambito odontostomatologico; è anche prevista una formazione sul tema della Organizzazione e gestione dello studio Odontoiatrico, riguardante le norme legali ed amministrative necessarie per svolgere l'attività di odontoiatra. Il VI anno prevede un'attività didattica, quasi esclusivamente professionalizzante, finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche, con formazione specifica relativa all'approccio ed alla discussione interdisciplinare dei casi clinici.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento

Il metodo didattico adottato prevede l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi in un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline precliniche ed in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base mediche e ingegneristiche, le discipline cliniche ed un coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono accompagnati verso un graduale e corretto approccio al paziente. Le problematiche riguardanti le scienze di base e le scienze cliniche vengono affrontate, seppur in proporzioni diverse nei vari anni di corso, in accordo con il cosiddetto total integration model. Tale modello si basa sulla costante necessità di fornire al discente una visione unitaria e fortemente integrata e del modello di apprendimento basato sulla valutazione del problema e sulla conseguente soluzione mediante l'assunzione di decisioni appropriate. Questo approccio integrato consentirà di potenziare senza sostituire le classiche skills migliorando le performance cliniche della pratica lavorativa quotidiana. Il processo di insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, di strumenti di ausilio alla didattica, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem based learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze. Per raggiungere tale obiettivo è stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a lungo termine. Fondamentale è l'utilizzo di docenti tutor in grado di collaborare alla realizzazione del processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutori personali);

Lo studente è considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa. Una vera competenza professionale si raggiunge, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa dal terzo anno di corso. L'organizzazione del piano di studi infatti è pensata per coniugare la solida formazione preclinica e clinica richiesta per lo svolgimento della professione odontoiatrica. Particolare attenzione è posta all'acquisizione delle abilità pratiche (technical skills) mediante:

- i tirocini clinici a partire dal terzo anno di corso;
- la frequenza delle strutture sanitarie territoriali
- un periodo di internato, usualmente a partire dal V anno di corso, volto alla preparazione della tesi di laurea, anche attraverso la partecipazione e pianificazione di programmi di ricerca;

Le Attività Didattiche Elettive - ADE permetteranno allo studente una personalizzazione del curriculum con l'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi in grado di completare la formazione scientifica dello studente

Per garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze l'ordinamento didattico del Corso di studio garantisce il pieno accesso alle attività formative di cui all'art.10 comma 5 del DM 270/2004, riservando ad esse un numero di CFU complessivi non inferiore a 30 di cui almeno 8 a scelta dello studente nell'ambito dei CFU del tirocinio obbligatorio previsto dalla classe per le attività formative professionalizzanti.



Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del loro percorso formativo gli studenti e le studentesse del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria:

- devono dimostrare di possedere conoscenze e comprensione avanzate sulle discipline mediche di base e specialistiche di rilevanza Odontoiatrica a livello tale da permettere di valutare problematiche dell'apparato stomatognatico;
- devono possedere conoscenze e capacità di comprensione specifiche di farmacologia generale e specialistica che consentano di conoscere le indicazioni terapeutiche e gli eventuali effetti collaterali dei farmaci;
- devono conoscere e saper comprendere l'eziologia e la storia naturale delle malattie odontostomatologiche acute e croniche, richiamando, ove necessario, le conoscenze di epidemiologia e i principi del management della salute orale.
- devono inoltre possedere specifiche conoscenze nel campo dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria,
- devono, infine, possedere nozioni di base della pratica professionale secondo i principi della psicologia, della sociologia e dell'etica medica.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite mediante insegnamenti di base e caratterizzanti, erogati dove possibile tramite corsi integrati per favorire una visione integrata del modello di apprendimento e per promuovere l'interdisciplinarietà. La modalità didattica si basa su lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e tirocini clinici, in modalità tradizionale, con ausili audiovisivi, con l'ausilio della piattaforma Moodle e con metodologie centrate sulla capacità di affrontare problemi (problem based learning).

Alla fine dello svolgimento dell'attività di lezione e/o di tirocinio, le conoscenze acquisite sono verificate con esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale, oppure attraverso test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o esercitazione preclinica e/o clinica. Le modalità dell'accertamento finale, che può comprendere anche più di una delle forme sopra descritte, e i criteri di valutazione sono indicati prima dell'inizio di ogni Anno Accademico sul Syllabus di ogni attività formativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del loro percorso formativo gli studenti e le studentesse del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria devono essere in grado di:

- inquadrare, in maniera unitaria il paziente e la sua patologia sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico, microbiologico, clinico-specialistico odontostomatologico;
- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente, coerentemente con la buona pratica clinica basata sulle prove di efficacia (EBM).
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni espressi dalla popolazione, coordinandosi con le altre figure professionali coinvolte nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione ed alla gestione delle malattie orali nella popolazione.
- attuare le azioni di prevenzione ambientale di natura chimica, fisica e microbiologica necessarie a prevenire contaminazioni dell'ambiente e delle attrezzature potenziali cause patologiche iatrogene, incluse quelle infettive.
- diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o riferire il paziente ad altra competenza, ove necessario.
- applicare, nei limiti consentiti all'odontoiatra, le principali tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connesse ai trattamenti odontoiatrici.



- rilevare una corretta anamnesi, condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale.
- formulare e modulare un piano di trattamento globale e odontoiatrico anche in relazione alla patologia sistemica ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario.
- svolgere attività di screening, diagnosi e gestione delle comuni patologie orali e dentali, le patologie mucose e ossee (comprese le neoplasie maligne) o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza, ove necessario.
- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine rispettando le norme di protezione dalle radiazioni ionizzanti e riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.
- organizzare e guidare l'equipe odontoiatrica utilizzando l'intero personale ausiliario odontoiatrico disponibile.

Inoltre, i laureati del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria devono saper utilizzare tecnologie avanzate senza perdere di vista i principi etici essenziali avendo come riferimento la centralità dell'individuo, e sapendo adeguare le conoscenze a un'esigenza di cura centrata sulla persona malata, nella sua globalità di soma e psiche.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono una intensa attività di laboratorio e di attività di tirocinio clinico sul paziente, la riflessione, la rielaborazione e la presentazione di testi scientifici analizzati individualmente o da gruppi di studenti, attraverso una didattica finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare dei casi clinici assegnati.

Tramite Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), lo studente acquisirà la capacità di applicare in autonomia le competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche professionali.

Le modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite potranno avvenire attraverso prove d'esame che potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, attraverso test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o esercitazione preclinica e/o clinica. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione del TPV, effettuata attraverso una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali; tale prova è volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV è basata sulla discussione da parte dello studente di casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, d'intesa con la Commissione Albo Odontoiatri Nazionale.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto, debbono:

- possedere la capacità di impostare e realizzare in autonomia programmi terapeutici volti alla cura e riabilitazione del sistema stomatognatico;
- essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze mediche e/o odontoiatriche specialistiche;
- essere in grado di gestire autonomamente il trattamento odontoiatrico del paziente;
- essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi della salute orale.

L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante revisioni critiche della letteratura scientifica, dei casi clinici trattati e la partecipazione all'elaborazione di progetti scientifici, che vengono discussi e valutati dai docenti responsabili dei singoli insegnamenti. Anche le attività di esercitazione e di laboratorio offrono occasioni per sviluppare capacità decisionali e di giudizio, e la valutazione di questa attività da parte dei docenti è finalizzata a costruire progressivamente l'autonomia di giudizio clinico fondamentale per la futura professione. A questo scopo, lo strumento didattico privilegiato è comunque il significativo lavoro di tirocinio clinico, in particolare quello



relativo al tirocinio pratico valutativo (TPV), in cui la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio necessaria alla pratica odontoiatrica viene svolta da parte di docenti e tutori sia nel corso dell'attività quotidiana sui pazienti che al momento dell'analisi e valutazione critica dei risultati ottenuti dagli studenti. La valutazione del grado di autonomia nel suo complesso è poi affinata con le attività svolte nel periodo di tesi su un argomento di originale

Abilità comunicative

Il laureato:

- possiede una conoscenza fluente della lingua inglese necessaria per la consultazione di testi e riviste scientifiche;
- è in grado di sviluppare una proficua relazione con il paziente, con i suoi familiari e con tutta l'équipe sanitaria che ha in carico il paziente attraverso metodiche e tecniche comunicative efficaci, anche in lingua inglese attraverso la quale ottenere una corretta condivisione del piano terapeutico e, di conseguenza, un valido consenso informato e formare il paziente alle attività preventive di igiene orale;
- sa sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;
- sa utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

Le abilità comunicative vengono particolarmente sviluppate nel corso dei tirocini clinici e durante il TPV, dove costituiscono criterio di valutazione. Inoltre, le stesse vengono perfezionate nella preparazione dell'elaborato finale e nella dissertazione finale del lavoro finale di tesi.

L'acquisizione delle abilità sopraelencate viene valutata a diversi livelli all'interno delle attività formative, in primo luogo durante le verifiche che sono principalmente costituite da esami orali, prove scritte e relazioni di laboratorio e durante i tirocini clinici, come anche nelle attività di partecipazione a gruppi di lavoro costituiti all'interno dei corsi.

Capacità di apprendimento

Il laureato:

- possiede la capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica ed analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile
- è in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita. Ha le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di esercitazioni pratiche, seminari e di tirocinio clinico e durante il TPV, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. A tal scopo l'esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante il TPV interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Art. 5 Piano degli Studi

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento si definiscono:



- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento specifici
- Programma
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Propedeuticità
- Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato

La Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria aggiorna annualmente il piano degli studi e le propedeuticità e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria.

È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione.

La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.

Il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS alla pagina <https://www.unicampus.it/corsi/offerta-formativa/corsi-di-laurea-magistrale/facolta-dipartimentale-di-medicina-e-chirurgia/cdlm-odontoiatria-e-protesi-dentaria-lm-46r/didattica/>

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Nel Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui 10 ore verranno di norma dedicate a lezioni frontali negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o didattica teorico pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), ed in parte saranno dedicate a didattica erogata con metodologie innovative (ad es apprendimento cooperativo, apprendimento basato su progetti, didattica differenziata Inquiry-based Learning).

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio. Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti a ciascun CFU, pertanto, possono includere:

- a) ore di lezione;
- b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) ore di seminario;
- d) ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:



- a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;
- b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche sono svolte tramite:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Possono inoltre essere previste, nei limiti definiti dalla normativa vigente anche:

- Attività didattiche a distanza

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona. Gli esami di profitto si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;



- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- **Lezione magistrale o ex cathedra**

Si definisce lezione magistrale o ex-cathedra, la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CLMOPD

- **Seminario**

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma può interessare diversi ambiti disciplinari.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, su indicazione del Presidente di Corso di Studio, propone la nomina dei Tutor, nel rispetto dei vigenti regolamenti.

- **Attività formativa professionalizzante**

Consiste nel Tirocinio pratico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione di odontoiatra in specifici contesti scientifico disciplinari e descritte nell'apposito Libretto. Lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle diverse discipline, frequentando le strutture convenzionate identificate dal Presidente del CdS per un numero complessivo di 90 CFU così definiti:

- 52 CFU di tirocinio professionalizzante
- 30 CFU di tirocinio professionalizzante pratico-valutativo (TPV)
- 8 CFU di tirocini a scelta

In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor clinico. Le funzioni didattiche del tutor clinico al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

In particolare:

Tirocinio professionalizzante

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a verifica e valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Tirocinio pratico-valutativo (TPV)

Ai sensi della Legge 8 novembre 2021 n. 163, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio, prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante (TPV, cfr. Decreto 653 del 5 luglio 2022 del MUR).



Potranno inoltre essere previsti tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il TPV prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato, nelle modalità, da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Tirocinio a scelta

Ai sensi del D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023 Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico sono previsti 8 CFU a scelta dello studente da svolgere nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti

- Corso di Lingua Inglese

I corsi di Lingua Inglese vengono erogati attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- Esercitazioni

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente.

- Laboratori

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un'integrazione culturale finalizzata alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che implementano la formazione del laureato in Odontoiatria e Protesi dentaria.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 10 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU (pari ad almeno 25 ore). Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Tipologia delle ADE

Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria) e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione docente-studente);



- internati clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo come per esempio la frequenza, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo); frequenze in ambulatori di Odontoiatria e Odontostomatologia secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria.

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria su proposta dei Presidenti dei CdS, l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico (per ogni anno); volontariato presso Enti accreditati		1 CFU ogni 25 ore fino ad un massimo di 4 CFU
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

- Prova finale

La prova finale è finalizzata a dimostrare la padronanza degli argomenti affrontati durante il percorso formativo, la capacità di applicarli in modo autonomo per individuare soluzioni efficaci, la capacità di comunicare in modo sintetico i risultati conseguiti.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46R abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è costituita da un esame avente per oggetto la valutazione di una dissertazione scritta inerente ad una materia propria del percorso di studi, preceduta da una prova pratica valutativa delle competenze professionali come da DM 653 del 5 luglio 2022. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento concordato col professore della materia, che esprima una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.



Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'Art. 16 del presente Regolamento.

- **Apprendimento autonomo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento comprendono:

- l'utilizzo in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei supporti didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione dal CLMOPD per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire specifici obiettivi formativi.
- l'internato presso strutture assistenziali o di ricerca scelte dallo studente;
- lo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento favorendo autonomia nell'organizzazione e pianificazione dello studio.

Art. 9 Attività di Tutorato

Sul CdS insistono le seguenti tipologie di tutorato:

a) Tutor personale

UCBM offre ai propri studenti un servizio di **tutorato personale** in ingresso, in itinere e in uscita attraverso colloqui individuali programmati e su richiesta, oltre a iniziative specifiche in modalità di gruppo. I tutor personali sono docenti delle tre Facoltà Dipartimentali, medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni. Vengono identificati ogni anno dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i coordinatori del tutorato dei singoli Corsi di Laurea. L'incarico del tutor personale ha durata annuale.

Il tutor personale orienta lo studente a individuare le risorse e il potenziale di cui dispone per sviluppare le proprie capacità di apprendimento, a gestire eventuali difficoltà e ad assumersene la responsabilità attiva. Lo segue e lo aiuta ad affrontare diverse fasi del percorso universitario, inquadrandole in un contesto motivazionale e valoriale più ampio:

- ☐ l'inserimento nella vita dell'Ateneo;
- ☐ l'uso del tempo, l'organizzazione del lavoro e le metodologie di apprendimento;
- ☐ la pianificazione degli esami e l'autovalutazione dei risultati raggiunti;
- ☐ la motivazione, l'auto-efficacia e il rapporto con i docenti;
- ☐ gli obiettivi formativi e di apprendimento

In tal senso, la relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di se stessi, intesa come stile personale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale.

Il tutor fornisce allo studente un orientamento professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali. In particolare, promuove lo sviluppo delle soft skill (la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.



L'Ateneo si avvale di un consulente per il tutorato, che ha il compito di monitorare e supervisionare i contenuti formativi e gli aspetti tecnici del servizio con la finalità di formazione e orientamento dei tutor. La formazione degli stessi si esplica in incontri periodici sugli strumenti e le metodologie per lo svolgimento dei colloqui con gli studenti e feedback sull'andamento degli stessi. Dal 2025, l'Ateneo ha inoltre organizzato un corso di approfondimento interfacoltà – rivolto in via preferenziale ai tutor o a coloro che vogliano candidarsi per il ruolo - intitolato “Competenze Trasversali e Tutoring”.

b) Tutor di disciplina (o didattico)

Lavora a stretto contatto con il docente, per aiutarlo a organizzare e gestire il Corso tenendo in considerazione le esigenze degli studenti e intervenendo su aspetti di problem solving relativi all'approfondimento della disciplina. Funge così da interlocutore privilegiato per gli studenti nello sforzo costante di favorire il dialogo e i processi di apprendimento.

La selezione dei **tutor di disciplina** viene affidata al docente titolare dell'insegnamento, che propone il conferimento del suindicato incarico inviando contestualmente il CV del candidato al Presidente del CdS. Di norma **ogni insegnamento ha uno o più tutor di disciplina**.

La valutazione dei tutor di disciplina viene effettuata dal docente sulla base del curriculum e, pertanto, delle specifiche competenze. Le proposte, pervenute dai singoli docenti, vengono inviate per il tramite del Presidente del CdS al Consiglio della Facoltà per l'approvazione e per l'avvio dell'iter procedurale che termina con la nomina in CdA. I tutor di disciplina sono coinvolti stabilmente nella strutturazione del progetto formativo e ne organizzano, sotto la supervisione del coordinatore, le specifiche attività.

c) Tutor professionalizzante (o clinico)

Rappresenta un punto di riferimento nella formazione professionalizzante dello studente garantendo l'acquisizione delle clinical skills necessarie e previste dall'Ordinamento Didattico. I tutor vengono proposti dal docente titolare dell'insegnamento di tirocinio, valutati dalla Giunta di Facoltà e nominati dal Senato Accademico. La valutazione del gradimento dell'attività dei tutor è effettuata tramite analisi di un apposito questionario, integrato a partire dall'A.A. 2023/2024, nei questionari della valutazione della didattica. Gli esiti dell'attività di tutorato vengono analizzati tramite gli indicatori ANVUR di progressione delle carriere.

Tali indicatori verranno analizzati annualmente nella SMA. Il monitoraggio in uscita sarà effettuato attraverso i dati ALMALAUREA.

Il coordinatore del tirocinio clinico viene nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Presidente del CdS e di norma è il responsabile dell'unità operativa presso cui il tirocinio dovrà essere svolto.

Il coordinatore del tirocinio fa riunioni programmate periodiche (almeno due volte l'anno) con il Presidente del CdS per allinearsi su obiettivi formativi e organizzazione dei tirocini in funzione dei risultati di apprendimento. Il coordinatore dei tirocini, durante gli incontri di briefing con i tutor clinici per la gestione dei tirocini, riporta i desiderata del Presidente del CdS.

I tutor professionalizzanti (o clinici) sono selezionati sulla base della loro esperienza clinica almeno triennale e di affiancamento di studenti almeno biennale, nonché in possesso dei seguenti requisiti professionali.

Requisiti professionali

- Titolo di studio coerente con il corso di tirocinio
- Iscrizione all'albo professionale (se prevista)
- Esperienza clinica documentata (almeno 2 anni)
- Competenza specialistica nell'area del tirocinio
- Aggiornamento professionale continuo (ECM/formazione)

La procedura di selezione prevede che, a valle della stipula dell'accordo convenzionale, il referente formazione dell'ente esterno invii l'elenco dei tutor clinici all'Ufficio Tirocini e Convenzioni Sanitarie. Il Responsabile dell'Unità Operativa o il referente del tirocinio professionalizzante si rende garante delle competenze comunicative dei tutor proposti. L'Ufficio Tirocini e Convenzioni Sanitarie provvede a recepire il CV dei tutor designati e l'autocertificazione dell'assolvimento degli ECM e li trasmette al Presidente del Corso di Studio per le opportune valutazioni.



La lista dei tutor viene pubblicata nella pagina TIROCINI SANITARI, nella sezione Informazioni Generali - UCBM.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999).

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso.

La rilevazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi è posticipata rispetto alla prova di ammissione attraverso la somministrazione di un test di matematica, fisica, biologia e chimica (il cui valore soglia è pubblicato sul bando di ammissione) volto a verificare le specifiche conoscenze in queste materie e strettamente finalizzato alla frequenza del Corso di Laurea.

I programmi di tali materie sono pubblicati sul sito internet di Ateneo. Il test è somministrato attraverso la piattaforma e-learning messa a disposizione dall'Ateneo agli studenti immatricolati e le istruzioni di svolgimento vengono comunicate agli studenti con una e-mail dedicata.

L'esito di questa ulteriore verifica potrà comportare l'attribuzione di uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati prima di sostenere i relativi esami di profitto previsti dal proprio piano di studi (Biologia, Fisica, Chimica e Matematica). All'uopo prima di ogni sessione di esame verranno definiti appositi appelli dedicati al sostenimento delle prove relative agli OFA.

Il superamento di tali prove determina l'assolvimento degli OFA.

In alternativa alla modalità di cui sopra, si considerano assolti tutti gli OFA attribuiti agli studenti che abbiano superato i relativi esami collegati.

Le modalità di verifica, d'eventuale attribuzione e d'assolvimento degli OFA sono pubblicate sul sito web d'Ateneo. I candidati con una carriera pregressa ancora attiva possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità dell'art. 11 oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art.12.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale

Il passaggio dello studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti. La possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle propedeuticità culturali annualmente definite e pubblicate con il piano degli studi. Lo studente che non abbia maturata la frequenza obbligatoria potrà presentare richieste di iscrizione come ripetente.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria non prevede l'iscrizione a tempo parziale.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al CdS, e proveniente da altro Corso di studio può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute e ove vi siano i presupposti, l'abbreviazione di carriera



Gli esami sostenuti in carriere pregresse possono essere riconosciuti, tenendo conto degli obiettivi delle attività formative oggetto del riconoscimento e dei risultati di apprendimento degli studenti.

Il riconoscimento dei CFU è effettuato dal competente organo accademico nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente tenendo conto:

- della coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti già svolti e quelli previsti dal Corso di Studio;
- dei risultati di apprendimento acquisiti;
- dei settori scientifico-disciplinari;
- del numero di CFU maturati;
- dei contenuti formativi, delle attività teoriche, pratiche e di tirocinio eventualmente svolte;
- dell'eventuale obsolescenza dei contenuti disciplinari.

Il riconoscimento può essere:

- totale, qualora i CFU acquisiti risultino pienamente coerenti con gli insegnamenti previsti dal piano degli studi;
- parziale, qualora sia riconosciuta soltanto una parte dei CFU o dei contenuti formativi dell'attività precedentemente svolta. In tal caso possono essere richieste integrazioni formative o attività integrative definite dal docente titolare dell'insegnamento.

Le richieste di riconoscimento crediti, abbreviazione di carriera o trasferimento devono essere presentate alla Segreteria Studenti entro le scadenze annualmente definite dall'Ateneo.

Ai fini del riconoscimento dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi, l'Ateneo può procedere alla valutazione della non obsolescenza dei contenuti disciplinari, con particolare riferimento alle attività formative caratterizzanti, di base, professionalizzanti e di tirocinio.

I crediti acquisiti nell'ambito di precedenti carriere concluse possono essere riconosciuti secondo le modalità stabilite dagli organi competenti del Corso di Studio.

Riconoscimento della Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie. In mancanza di tali accordi e convenzioni, i candidati già in possesso della Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia possono chiedere il riconoscimento delle attività formative presentando domanda alla Segreteria Studenti secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa:

Ai fini del riconoscimento, la Giunta della Facoltà Dipartimentale si esprime dopo aver valutato la relazione istruttoria formulata da una commissione identificata dalla Giunta stessa che:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattici formativi dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- determina quali crediti formativi debbano essere conseguiti in specifici ambiti disciplinari tenendo conto che, fatto salvo la presenza di ulteriori debiti curriculari, dovranno sempre e comunque essere ottenute le frequenze e superati gli esami, compresi i tirocini formativi, nelle materie finalizzate ad ottenere l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo. Dovrà essere sempre e comunque preparata e discussa la tesi di laurea.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso di iscrizione dello studente.

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CLMMC qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS, è obbligato ad immatricolarsi ex novo.

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria.



Si possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Iscrizione a corsi singoli

Per le modalità di iscrizione ai corsi singoli, si veda quanto riportato sul sito di Ateneo.

Riconoscimento crediti presso Atenei Italiani

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento dei crediti acquisiti deve essere presentata alla Segreteria secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni ed attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione. Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curricolari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.

La Commissione potrà avvalersi di esperti disciplinari per la valutazione del curriculum studiorum dei candidati.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono e resi noti annualmente nel bando di concorso Trasferimenti-UCBM (unicampus.it)

Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi degli insegnamenti

Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CdS.

Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 60% delle ore teoriche erogate per ciascun insegnamento dei Corsi Integrati, e il 100% delle ore di tirocinio professionalizzante previste. La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza pari ad almeno il 60% delle ore teoriche erogate per ciascun insegnamento del Corso integrato, e al 100% delle ore di tirocinio professionalizzante, nel successivo anno accademico avrà l'obbligo di frequenza agli insegnamenti dei corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione e di completamento delle ore di tirocinio previste.

Lo studente che per gravi, documentati, motivi di salute, non abbia la possibilità di conseguire il minimo delle presenze richieste, deve presentare apposita istanza di esonero alla frequenza al Diritto allo Studio per la valutazione secondo la procedura e i criteri definiti dall'Ateneo. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del CdS si attiverà al fine di consentire allo studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.



Maternità e genitorialità

Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università (ivi inclusi i casi di affidamento e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza ai corsi, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità.

L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.

In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa per agevolare il rispetto delle scadenze. I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

In caso di attività con frequenza obbligatoria, le studentesse e gli studenti dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti medici o per le pratiche di affidamento o di adozione. Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Studenti atleti

In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

Le disposizioni relative agli studenti atleti, agli studenti lavoratori, ai giovani caregiver e agli studenti in condizione di genitorialità o maternità sono consultabili alla seguente pagina dedicata del sito istituzionale [Tutela del Diritto allo studio - UCBM](#)

Rappresentanti degli studenti

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Programmi degli insegnamenti

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.

Il programma, e quindi gli argomenti oggetto di esame e i metodi di verifica, sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).

Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza, è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.

Lo studente eventualmente esonerato dalla frequenza per i motivi sopra esposti (motivi di salute, gravidanza, maternità, genitorialità, studente atleta) può a sua volta concordare con il docente un programma d'esame che consenta di prepararsi adeguatamente.



Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale, su proposta del Presidente del CdS, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati, la composizione delle relative Commissioni. L'esame finale al termine dei corsi integrati è unico.

Previa approvazione della Facoltà Dipartimentale, possono essere inserite verifiche intermedie, anche con valore esonerativo, volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Studentesse in gravidanza o in maternità:

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma orale, la Commissione d'esame potrà, previa presentazione da parte della candidata di certificazione medica attestante lo stato di gravidanza, modificare l'ordine di chiamata dei candidati in modo da evitare il protrarsi di attese in aula durante il giorno d'appello.

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma scritta, le strutture amministrative delle sedi metteranno a disposizione facilitazioni logistiche tenendo conto delle esigenze delle studentesse in gravidanza o in allattamento (ad es. postazioni dedicate o isolate, etc.), ivi incluso il recupero del tempo impiegato per allattare.

Alle studentesse in possesso di certificazione medica attestante una gravidanza a rischio potrà essere consentito il sostenimento degli esami di profitto da remoto.

Studenti atleti

Previa presentazione di certificato attestante la concomitanza della competizione con la data stabilita per l'esame, il docente potrà definire un appello riservato allo studente atleta anche in date non coincidenti con la normale programmazione degli appelli.

Le disposizioni relative agli studenti atleti, agli studenti lavoratori, ai giovani caregiver e agli studenti in condizione di genitorialità o maternità sono consultabili alla seguente pagina dedicata del sito istituzionale [Tutela del Diritto allo studio - UCBM](#)

I momenti di verifica non coincidono, di norma, con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la coerenza degli argomenti con i programmi
- b) la qualità della trattazione
- c) la capacità di analisi
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La valutazione segue quindi il seguente schema:



Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni.
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nel mese di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti fuori corso, lavoratori o che abbiano partecipato ai progetti Erasmus possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame. Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina web del CLF al sito <http://www.unicampus.it>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore. All'interno della Commissione può essere nominato uno o più Cultori della materia.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).



Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (mobility for study) o di tirocinio/tesi di laurea (mobility for traineeship).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse.”

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

Lo studente potrà svolgere un periodo di studio o tirocinio previo parere favorevole della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria che approva, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay*, *Transcript of Record*, *After the Mobility*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o prove idoneative in UCBM.

Al rientro dalla mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede alla verifica delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement* e alla convalida delle attività effettivamente svolte all'estero certificate dall'Università di destinazione.

Lo studente al rientro dalla mobilità può chiedere sessioni di esami straordinarie in sede.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all'Ufficio Relazioni Internazionali e congiuntamente alla Segreteria studenti che formalizza la convalida nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Lo studente ha a disposizione un numero di crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche o laboratori di ricerca. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali e dovrà essere richiesto non prima del V anno. Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa formale richiesta.

Il Direttore della struttura, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutor, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.

Il relatore e/o correlatore della tesi dovrà essere un docente universitario.

Esame di Laurea abilitante

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione alla professione.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV.



La discussione della tesi riguarda la preparazione di un elaborato da parte dello sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea abilitante, lo studente deve:

- aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver superato il tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 653 del 5 luglio 2022.;
- aver ottenuto, complessivamente 352 CFU articolati in 6 anni di corso (a cui si aggiungono quelli destinati alla preparazione della tesi);
- aver presentato al Rettore e al Preside la domanda di partecipazione alla seduta di Laurea almeno 12 mesi prima;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti la documentazione, secondo le indicazioni pubblicate dalla stessa, nella bacheca studenti Esse 3.

L'esame di Laurea ha valore abilitante alla professione di Odontoiatra ed ha luogo quattro volte l'anno, generalmente nei mesi di giugno, luglio (sessione estiva), ottobre (sessione autunnale) e marzo (sessione invernale);

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, pesata sul numero di CFU del C.I., espressa in centodecimi. Il 30 e Lode viene considerato come 31 nel calcolo della media ponderata.
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari fino ad un massimo di 11 punti, secondo i seguenti criteri:
 - a) la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - b) la qualità e chiarezza dell'esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - c) la padronanza dell'argomento;
 - d) l'abilità nella discussione;

Possono concorrere a formare il punteggio le lodi ottenute negli esami di profitto nonché eventuali attività qualificanti documentate, svolte nell'ambito del Corso di Studio, quali: partecipazione a programmi di scambio internazionale, attività di tutorato, internati di ricerca, ecc.

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione.

La prova finale può essere redatta e discussa in lingua italiana o in lingua inglese, previo accordo con il relatore

Commissione giudicatrice PPV

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato con le medesime modalità di cui al presente comma, è invitato a partecipare alla sessione di laurea.

Commissione dissertazione tesi di laurea

La Commissione per la dissertazione della tesi di laurea (di seguito denominata Commissione) è composta da non meno di 7 membri effettivi e due supplenti, di cui un Presidente (professore ordinario o associato del corso di laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria), almeno cinque appartenenti ai ruoli Universitari e da un rappresentante designato dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Le Commissioni sono nominate dal Rettore, su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria.



Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili sul sito di Ateneo tempestivamente le informazioni necessarie all'avvio delle attività didattiche.

Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo. Il presente Regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore dal momento della pubblicazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, al Regolamento Didattico d'Ateneo e a procedure/linee guida specifiche.